

# AVVISI PUBBLICI E DOMANDA DI FINANZIAMENTO NEI BANDI A GESTIONE DIRETTA/INDIRETTA

## **Obiettivi del modulo**

- ❑ Comprendere la distinzione tra *modalità di gestione dei finanziamenti* (diretta, indiretta, condivisa) e il contesto degli avvisi pubblici.
- ❑ Analizzare la *struttura tipica di un avviso pubblico* (bando) e riconoscere i principali elementi che compongono la domanda di finanziamento.
- ❑ Identificare le *principali fasi* del percorso dalla pubblicazione del bando alla rendicontazione del progetto, con un'attenzione specifica alla progettazione e alla domanda.



## AVVISO PUBBLICO

Un **avviso pubblico** (o bando) è lo strumento amministrativo con cui un ente pubblico rende nota la disponibilità di risorse finanziarie e invita soggetti potenzialmente interessati a presentare proposte o domande di finanziamento per la realizzazione di determinati progetti o attività.



è l'atto ufficiale di apertura di una procedura di selezione per assegnare fondi pubblici, in modo trasparente, competitivo e non discriminatorio.

## AVVISO PUBBLICO (segue)

Un **avviso pubblico** è un documento che:

- definisce *obiettivi e finalità* del finanziamento;
- stabilisce i *requisiti di ammissibilità* (chi può partecipare);
- descrive le *attività finanziabili e le spese ammissibili*;
- indica le *modalità e le scadenze* per la presentazione delle domande;
- precisa i *criteri di valutazione e selezione* dei progetti;
- spiega le *modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione* del contributo.

## AVVISO PUBBLICO (segue)

AVVISO PUBBLICO/  
BANDO DI  
FINANZIAMENTO

mira a **erogare un contributo economico** (spesso a fondo perduto) per sostenere progetti o iniziative di interesse pubblico.

→ Esempio: un bando per finanziare progetti di ricerca o inclusione sociale.

BANDO DI GARA/  
APPALTO  
PUBBLICO

serve invece per **acquistare beni o servizi** da parte della Pubblica Amministrazione, scegliendo il miglior fornitore.

→ Esempio: gara per fornire attrezzature a un laboratorio finanziato.

## AVVISO PUBBLICO (segue)

### *Finalità principali*

- Sostenere politiche pubbliche (es. innovazione, sostenibilità, inclusione sociale, formazione).
- Favorire sviluppo economico e territoriale.
- Promuovere cooperazione e partenariati tra enti pubblici, privati, università, ONG, imprese.
- Garantire trasparenza e concorrenza nella distribuzione dei fondi pubblici.

## SOGGETTI CHE PUBBLICANO GLI AVVISI

1. Organismi Europei
2. Autorità Nazionali (Ministeri, Agenzie, Enti centrali)
1. Autorità regionali
2. Enti locali (Comuni, province, Città metropolitane)

## SOGGETTI CHE PUBBLICANO GLI AVVISI (segue)

Gli **organismi europei** sono gli enti responsabili dei programmi a gestione diretta dell'Unione Europea. I fondi sono gestiti direttamente dalla Commissione Europea o dalle sue agenzie esecutive, senza intermediari nazionali.

### Commissione Europea

È l'organo esecutivo dell'UE, pubblica bandi nei principali programmi di finanziamento europei (es. Horizon Europe, Erasmus+, LIFE, CEF, Creative Europe, Digital Europe).

Definisce le priorità politiche e i criteri di ammissibilità dei progetti.

Valuta le proposte tramite esperti indipendenti e firma i grant agreement con i beneficiari.

Le call for proposals sono pubblicate sul **Funding & Tenders Portal** (FTOP).

## SOGGETTI CHE PUBBLICANO GLI AVVISI (segue) Organismi Europei

### Agenzie esecutive europee

Sono enti delegati dalla Commissione per la gestione tecnica e amministrativa di specifici programmi.

Esempi:

- **REA** (Research Executive Agency) → ricerca e innovazione.
- **EACEA** (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) → Erasmus+, Europa Creativa.
- **CINEA** (European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency): energia, ambiente, trasporti.

Curano i bandi, la valutazione, la contrattualizzazione e la rendicontazione.

Nei bandi europei a gestione diretta, il rapporto è **diretto con l'UE**: i beneficiari (università, enti, imprese) si candidano online al portale europeo, competendo con soggetti di tutti gli Stati membri.

## SOGGETTI CHE PUBBLICANO GLI AVVISI (segue) Autorità nazionali

Gli **enti nazionali** sono i principali attuatori dei fondi **a gestione indiretta o condivisa**, ovvero dei **fondi strutturali e d'investimento europei (FESR, FSE+, FEASR, ecc.)** e di altri fondi nazionali.

**Ministeri** (es. MUR, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Ambiente): pubblicano bandi nazionali cofinanziati da fondi europei o interamente statali.

PNRR, PON Ricerca e Innovazione, bandi Brevetti+, bandi per startup innovative.

### Agenzie nazionali:

- Agenzia per la Coesione Territoriale (coordina programmi di sviluppo regionale);
- Invitalia (gestione incentivi alle imprese);
- Agenzia Erasmus+ Italia (gestisce bandi Erasmus+ per l'Italia).

Gli organismi nazionali traducono le politiche europee in **misure operative per il contesto italiano**, adattandole a priorità territoriali e settoriali.

## SOGGETTI CHE PUBBLICANO GLI AVVISI (segue) Autorità regionali

Le **Regioni** sono protagoniste nella **gestione dei fondi strutturali europei (FESR e FSE+)** e di programmi specifici di sviluppo territoriale.

Ogni Regione elabora un proprio Programma Regionale (PR), coerente con gli obiettivi della politica di coesione europea e del PNRR.

- Pubblicano bandi regionali destinati a imprese, enti locali, università, associazioni, cittadini.
- Gestiscono le fasi di istruttoria, selezione, concessione e monitoraggio dei contributi.
- Utilizzano piattaforme digitali regionali.
- Promuovono misure di sviluppo locale, innovazione, energia, turismo, welfare, formazione.

Le Regioni sono **autorità di gestione** di fondi europei in Italia, e agiscono come "ponte" tra Bruxelles e i beneficiari locali.

## SOGGETTI CHE PUBBLICANO GLI AVVISI (segue)

### Enti Locali

Gli **enti locali** non gestiscono solitamente fondi europei diretti, ma:

- possono **pubblicare avvisi pubblici propri**, finanziati con risorse comunali, regionali o nazionali;
- possono essere **beneficiari o partner** di progetti europei e nazionali;
- gestiscono bandi su temi di prossimità: welfare, cultura, sport, edilizia, ambiente, digitalizzazione.

Esempi:

Un Comune che pubblica un avviso per finanziare progetti culturali di associazioni locali.  
Una Città metropolitana che apre un bando per la mobilità sostenibile o la rigenerazione urbana

Gli enti locali **trasformano le politiche pubbliche in azioni concrete sul territorio**, adattando le risorse alle esigenze delle comunità.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEI FINANZIAMENTI

### Gestione diretta

↓

l'ente finanziatore (ad es. la Commissione europea) gestisce direttamente tutte le fasi (lancio del bando, valutazione, stipula dell'accordo, monitoraggio, pagamento) senza intermediari.

### Gestione indiretta

↓

l'ente finanziatore affida la gestione a terzi (ad es. agenzie nazionali, regioni, organismi internazionali) che selezionano i beneficiari, gestiscono i contratti, ecc.

### Gestione condivisa (shared management)

↓

modalità intermedia in cui l'ente europeo e l'autorità nazionale/regionale condividono responsabilità.



## MODALITÀ DI GESTIONE DIRETTA

La Commissione Europea (o una sua agenzia esecutiva) assume **tutte le fasi operative** del finanziamento. L'ente erogatore è l'UE stessa, senza che la gestione passi prevalentemente per gli Stati membri o autorità nazionali.

### AMBITO DI APPLICAZIONE

- Programmi a alta integrazione e visibilità europea, come ad esempio Horizon Europe (ricerca e innovazione), COSME (competitività delle PMI) o altri gestiti da agenzie esecutive.
- Quando l'UE intende mantenere un controllo diretto sull'attuazione e sulla selezione dei beneficiari.
- Quando i beneficiari sono soggetti in tutta Europa (università, grandi imprese, consorzi transnazionali) e l'azione è fortemente orientata alla politica UE.

### IMPLICAZIONI PRATICHE

- Presentare la domanda tramite il portale di finanziamento dell'UE.
- Le regole di eleggibilità, valutazione e rendicontazione sono stabilite a livello UE.
- Il rapporto è diretto: il beneficiario risponde all'UE/agenzia.
- Capacità progettuali elevate e partner internazionali.
- Bisogna prestare attenzione alle regole UE (costosità, costi eleggibili, reporting) e ai template standard

## GESTIONE INDIRETTA

L'UE delega la gestione del programma o del fondo a entità esterne (organizzazioni internazionali, agenzie, enti di sviluppo) che hanno un sistema di gestione considerato affidabile.

### AMBITO DI APPLICAZIONE

- Programmi di cooperazione allo sviluppo, aiuti umanitari, programmi con paesi terzi.
- Strumenti gestiti tramite organizzazioni internazionali o agenzie esterne.
- Situazioni in cui l'UE non interviene direttamente nella gestione operativa ma delega ad altri soggetti

### IMPLICAZIONI PRATICHE

- verificare il bando sul sito del partner che gestisce (che non è necessariamente "Funding & Tenders Portal"), secondo modalità definite da quell'organismo.
- Le regole possono variare: il soggetto gestore esterno potrebbe avere procedure proprie, diverso livello di controllo o documentazione.
- Anche se gestito da terzi, l'UE rimane responsabile in fin dei conti dell'uso dei fondi.
- Può offrire opportunità differenti rispetto ai bandi tradizionali (es. settori più specifici, paesi terzi, cooperazione internazionale)



## GESTIONE CONDIVISA

L'UE e le autorità nazionali/regionali del paese membro **gestiscono insieme** il programma finanziario: l'UE definisce le condizioni quadro ma l'attuazione quotidiana (selezione progetti, erogazione dei fondi, monitoraggio) è affidata a uno Stato membro o autorità di gestione nazionale/regionale.

### AMBITO DI APPLICAZIONE

- Fondi per la coesione, sviluppo regionale, agricolo, etc. (es. European Regional Development Fund ERDF, European Social Fund Plus ESF+) che operano a livello nazionale e regionale.
- Programmi in cui è fondamentale l'adattamento al contesto nazionale/regionale, con priorità territoriali.
- Quando la gestione richiede l'integrazione fra politiche europee e politiche nazionali/regionali.

### IMPLICAZIONI PRATICHE

- La domanda può essere presentata presso l'autorità nazionale o regionale designata.
- Le procedure possono richiedere di rispettare sia le norme UE sia quelle nazionali/regionali.
- I tempi possono essere diversi: la selezione e l'erogazione possono dipendere da processi nazionali/regionali.
- Maggiore focalizzazione sull'impatto territoriale, sulla complementarità con le politiche locali e sulla sostenibilità nazionale/regionale.
- Necessità di allineare il progetto alle priorità locali/nazionali oltre che europee

## MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO E PROJECT MANAGEMENT

Capire **chi gestisce concretamente i fondi** (Commissione UE, Stato membro, Regione, agenzia esterna, ecc.) è fondamentale per chi si occupa di **project design rendicontazione**.

La modalità di gestione incide su **tutti gli aspetti del ciclo di vita di un progetto** — dalle regole di ammissibilità fino ai controlli finali.

## MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO E PROJECT MANAGEMENT

### INFLUENZA SUI CRITERI DI ELEGGIBILITA'

Ogni modalità di gestione definisce **chi può partecipare** (enti pubblici, PMI, università, ONG, cittadini, ecc.) e **quali costi o attività** sono ammissibili.

- ☐ Nei **bandi a gestione diretta**, i criteri di eleggibilità sono uniformi per tutti i Paesi UE e spesso più rigorosi (es. esperienza transnazionale, dimensione europea del progetto).
- ☐ Nei **bandi a gestione condivisa o indiretta**, le regole possono variare da Stato a Stato o Regione a Regione, adattandosi al contesto territoriale e alle priorità nazionali.

#### Esempio:

- In Horizon Europe (gestione diretta), possono partecipare solo soggetti stabiliti in Paesi ammissibili, in consorzio di almeno tre enti di tre Paesi diversi.
- Nel FESR regionale (gestione condivisa), può partecipare anche una singola PMI locale che rispetta i requisiti regionali.

## MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO E PROJECT MANAGEMENT

### INFLUENZA SUI TEMPI

- ☐ **Gestione diretta:** bandi annuali o pluriennali, con procedure di selezione centralizzate e tempi di valutazione più lunghi (6-12 mesi).
- ☐ **Gestione condivisa/indiretta:** tempi più brevi, ma spesso variabili a seconda della burocrazia nazionale o regionale.
- ☐ La **durata dei progetti** può differire: programmi UE (diretti) finanziano progetti triennali o pluriennali, mentre i fondi regionali indiretti/condivisi finanziano spesso interventi di 12-24 mesi.

## MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO E PROJECT MANAGEMENT

### INFLUENZA SULLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

- Nei bandi **a gestione diretta**, la rendicontazione deve rispettare gli **standard UE**: modelli predefiniti, costi ammissibili secondo regolamenti europei, audit da parte della Commissione.
- Nei bandi **a gestione condivisa o indiretta**, la rendicontazione deve rispettare anche le **norme nazionali e regionali** (es. Codice dei contratti pubblici, regole contabili nazionali).
- La **tipologia di costo** (forfait, lump sum, costi reali, unit cost) dipende spesso dalla modalità di gestione.

## MODALITA' DI GESTIONE DEL FINANZIAMENTO E PROJECT MANAGEMENT

### Influenza sulla flessibilità del progetto

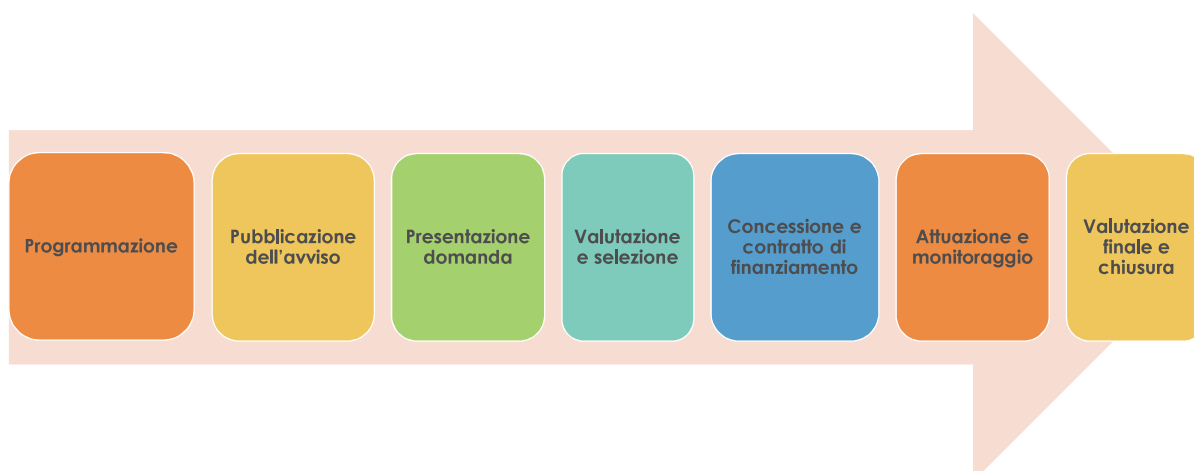
- ❑ **Gestione diretta**: maggiore rigidità amministrativa (template fissi, regole uniformi, procedure digitali standard).
- ❑ **Gestione condivisa**: più flessibilità locale (possibilità di proroghe, rimodulazioni, adeguamenti).
- ❑ **Gestione indiretta**: dipende dal partner esterno; può esserci più adattabilità, ma anche regole proprie più restrittive.

Conoscere la modalità di gestione consente di:

- Capire **a chi rivolgersi** per chiarimenti o supporto (UE, Regione, agenzia).
- Prevedere **tempi e complessità** della domanda.
- Preparare un **budget e una rendicontazione coerenti** con il tipo di gestione.
- Evitare errori di eleggibilità o scadenze non compatibili.

## IL CICLO DI VITA DI UN BANDO

Conoscere la sequenza logica del ciclo di vita del bando è ***fondamentale per pianificare per tempo l'attività progettuale*** e inserirsi efficacemente nel flusso dei finanziamenti.



### Programmazione

L'ente gestore (Commissione, Ministero, Regione) **definisce gli obiettivi strategici** e le priorità d'intervento, spesso su base pluriennale (es. Programma 2021-2027).

Si individuano **risorse finanziarie, indicatori di risultato, target di impatto** e **strumenti** per attuarli (es. fondi, linee di azione).

Esempio: redazione del **Programma Nazionale FESR** o del **Work Programme Horizon Europe**.

### Pubblicazione dell'avviso

- Viene pubblicato il **bando ufficiale**, che indica:
- Finalità e ambito tematico.
- Soggetti ammissibili.
- Criteri di selezione.
- Scadenze e modalità di presentazione.
- Spesso accompagnato da **guide per i proponenti** (es. "Guide for Applicants").

## Presentazione domanda

- I candidati preparano la **proposta progettuale** (descrizione tecnica + piano finanziario + allegati).
- La domanda può essere presentata:
- **online** (portale UE o nazionale);
- **in due fasi** (concept note + full proposal);
- oppure **cartacea/digitale** per bandi locali.
- Segue una **verifica di ammissibilità formale** (documentazione, firme, requisiti)

## Valutazione e selezione

- Le domande ammissibili vengono **valutate da esperti** secondo criteri prestabiliti (es. qualità, impatto, coerenza, capacità gestionale, budget).
- Ogni proposta riceve un **punteggio**; solo quelle sopra la soglia vengono finanziate.
- Viene pubblicata una **graduatoria (ranking list)** con gli esiti.

## Concessione e contratto di finanziamento

- I soggetti selezionati firmano un **contratto (grant agreement o convenzione)** con l'ente gestore.
- Si definiscono importi, tempistiche, obblighi di reporting e controlli.

## Attuazione e monitoraggio

- Il beneficiario realizza le attività previste, rendiconta le spese e invia **report periodici**.
- L'ente gestore monitora i risultati, effettua **verifiche tecniche e finanziarie**.
- Possono esserci **anticipi, pagamenti intermedi e saldo finale**.

## Valutazione finale e chiusura

Alla conclusione del progetto si valuta:

- **I raggiungimento degli obiettivi.**
  - **La regolarità della spesa.**
  - **L'impatto reale** rispetto ai risultati attesi.
  - Si redige un **rapporto finale** e, se previsto, un audit.
- Il progetto viene **chiuso amministrativamente** e archiviato

<b>Tipo di finanziamento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di gestione più comune</b>	<b>Esempi</b>
<b>Grant</b>	Contributo non rimborsabile	Diretta / Condivisa	Horizon Europe, FESR
<b>Prestito</b>	Finanziamento da restituire	Indiretta / Condivisa	BEI, InvestEU
<b>Garanzia</b>	Copertura del rischio di credito	Indiretta	Fondo di Garanzia PMI
<b>Premio</b>	Ricompensa per risultato raggiunto	Diretta	Horizon Prizes

## DAL BANDO ALLA DOMANDA: PROGETTAZIONE, BUDGET, ALLEGATI E VALUTAZIONE

Quando viene pubblicato un avviso pubblico o bando, il primo **compito del project manager** è decodificare il testo per comprendere:

- ☐ le finalità strategiche del finanziamento,
- ☐ i requisiti di ammissibilità,
- ☐ la struttura del progetto richiesto,
- ☐ e i criteri di valutazione.

**L'obiettivo è trasformare un'opportunità di finanziamento in una proposta progettuale coerente, sostenibile e competitiva.**

## LETTURA STRATEGICA DEL BANDO

La lettura strategica di un bando è una competenza chiave del **project manager pubblico** perché permette di capire come *un'opportunità di finanziamento si inserisce negli obiettivi istituzionali e quale margine di azione l'ente ha realmente.*

### ESEMPIO DI LETTURA STRATEGICA DI UN BANDO PER ENTI PUBBLICI

Programma LIFE 2025 – Azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici (analisi con dati simili a quelli del bando)



### LIVELLO POLITICO-STRATEGICO

- ✓ Qual è l'obiettivo politico del programma e come si collega alle priorità europee (Green Deal, Agenda 2030, ecc.)?
- ✓ Quali risultati di impatto richiede la Commissione?

Il bando LIFE mira a sostenere progetti che aumentino la resilienza climatica delle comunità locali, riducendo i rischi da ondate di calore, inondazioni e incendi boschivi.

#### Interpretazione strategica:

- Il Comune o l'ente pubblico può integrare il bando nella propria strategia locale di adattamento climatico.
- Il progetto deve dimostrare impatto territoriale e replicabilità in altre aree europee.
- Si tratta di un'opportunità per trasformare un piano ambientale in azioni concrete (es. rinverdimento urbano, sistemi di drenaggio sostenibile, piani di emergenza).

In che modo questo bando aiuta il mio ente a realizzare una priorità già prevista nei nostri strumenti di pianificazione (PNRR locale, Agenda 2030 comunale)?



## LIVELLO TECNICO-OPERATIVO

### Cosa leggere:

- ☐ Tipologie di intervento ammissibili.
- ☐ Requisiti tecnici e partenariati richiesti.
- ☐ Indicatori chiave di performance (KPI).

Sono finanziabili interventi di:

- ✓ pianificazione urbana resiliente,
- ✓ sistemi di drenaggio urbano sostenibile,
- ✓ piani di prevenzione incendi e rischio idrogeologico.

È incoraggiata la cooperazione tra enti locali, università e PMI tecnologiche.

### Interpretazione strategica:

- L'ente può candidarsi come **coordinatore** (se ha esperienza) o **partner locale** (se deve ancora strutturarsi).
- Occorre verificare se si possiedono **competenze interne** o se serve un supporto esterno (es. università, agenzie ambientali).
- È utile coinvolgere **stakeholder territoriali** per dare robustezza al progetto (autorità di bacino, aziende idriche, protezione civile, cittadini).

Quali progetti in corso nel mio ente possono essere potenziati o completati grazie a questo bando?

## LIVELLO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

### Cosa leggere:

- Intensità del contributo, requisiti economici, durata, modalità di presentazione.
- Condizioni di eleggibilità (chi può presentare domanda).

Contributo massimo: 60% dei costi ammissibili.  
Durata massima: 36 mesi.

Beneficiari: enti pubblici, agenzie ambientali, università, imprese.

Scadenza: 6 marzo 2025.

Presentazione tramite il portale *Funding & Tenders Opportunities*.

### Interpretazione strategica:

- ☐ L'ente deve assicurare cofinanziamento del 40%, quindi va verificata la disponibilità di risorse proprie (fondi comunali, regionali, PNRR, ecc.).
- ☐ Serve una **programmazione interna**: delibera, impegno di spesa, autorizzazioni al partenariato.
- ☐ Bisogna stimare **tempi amministrativi**: approvazione del progetto, caricamento documenti, firma del legale rappresentante.

Il mio ente ha la capacità economica e amministrativa per sostenere la quota di cofinanziamento e i tempi di gestione?

In sintesi:

Per un ente pubblico, la **lettura strategica del bando** è il primo atto di progettazione.

si può partecipare? Ne **vale la pena partecipare?**

*Verificare:*

- ☐ coerenza con la strategia dell'ente;
- ☐ capacità interna di gestione amministrativa e tecnica;
- ☐ sostenibilità economico-finanziaria;
- ☐ impatto atteso sul territorio.

## Parti fondamentali di un bando

- ☐ **Premessa e obiettivi del bando** – definisce le finalità generali e specifiche.
- ☐ **Destinatari e beneficiari ammissibili** – chi può partecipare (enti pubblici, imprese, ONG, università, partenariati).
- ☐ **Tipologie di intervento finanziabile** – attività e spese ammissibili.
- ☐ **Entità del contributo** – importi minimi/massimi, intensità di aiuto (% cofinanziamento).
- ☐ **Scadenze e modalità di presentazione** – piattaforma, formato, tempistiche.
- ☐ **Criteri di selezione e valutazione** – punteggi, soglie minime, griglie di scoring.
- ☐ **Obblighi dei beneficiari** – comunicazione, rendicontazione, controlli.

Facciamo il punto....

Analisi critica di un Bando: LIFE2025

1. Analisi del contesto
2. Criteri di eleggibilità e destinatari
3. Priorità tematiche e risultati attesi
4. Budget e sostenibilità economica
5. Tempistiche e fasi di candidatura
6. Coerenza strategica

## ANALISI DEL CONTESTO E DEGLI OBIETTIVI DEL BANDO

- Qual è la finalità generale del bando LIFE 2025?
- Quali problemi o sfide politiche intende affrontare (es. Green Deal, transizione energetica, biodiversità)?
- Come si inserisce questo bando nelle politiche europee per l'ambiente e il clima?

## ANALISI DEL CONTESTO E DEGLI OBIETTIVI DEL BANDO

### **Finalità generale:**

Il programma LIFE 2025 sostiene l'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione Europea nei settori ambiente, natura, biodiversità, clima ed energia pulita.

L'obiettivo è rafforzare la transizione ecologica e climatica attraverso progetti dimostrativi, innovativi e replicabili che abbiano un impatto concreto sui territori.

### **Sfide politiche affrontate:**

- Attuazione del Green Deal Europeo;
- Obiettivi del pacchetto "Fit for 55" (riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030);
- Strategia UE per la biodiversità 2030;
- Piano d'azione per l'economia circolare.

### **Inserimento nelle politiche UE:**

Il programma LIFE rappresenta uno strumento complementare ai fondi strutturali e alla Politica Agricola Comune, in quanto sostiene interventi pilota e innovativi, replicabili su scala più ampia attraverso altri programmi.

## CRITERI DI ELEGGIBILITÀ E DESTINATARI

- Chi può presentare domanda (enti pubblici, ONG, imprese, università)?
- Sono richiesti partenariati? Se sì, con quali caratteristiche (numero di partner, paesi coinvolti)?
- Quali soggetti sono esclusi o non prioritari?

## CRITERI DI ELEGGIBILITÀ E DESTINATARI

### Beneficiari ammissibili:

- Enti pubblici nazionali, regionali o locali (es. Comuni, Regioni, Parchi naturali);
- Organizzazioni senza scopo di lucro (ONG, associazioni ambientali);
- Università, centri di ricerca e imprese (soprattutto PMI verdi o energetiche).

### Partenariati:

- Richiesti **almeno tre beneficiari** provenienti da **tre diversi Stati membri UE** per alcune tipologie di progetti (es. LIFE-ENER).
- Nei progetti nazionali o locali è accettato un **partenariato mono-paese**, purché dimostri **valore aggiunto europeo**.

### Esclusioni:

Non sono finanziabili soggetti con debiti verso la Commissione o con procedure in corso per frode o irregolarità.

## PRIORITÀ TEMATICHE E RISULTATI ATTESI

- Quali sono le aree tematiche di riferimento?
- Quali risultati o impatti devono essere conseguiti dal progetto?
- Ci sono indicatori quantitativi da rispettare (output, outcome)?

## PRIORITÀ TEMATICHE E RISULTATI ATTESI

### Aree tematiche:

**1.LIFE-2025-PLP-ENER:** energia pulita, efficienza energetica, comunità energetiche locali.

**2.LIFE-2025-PLP-NAT-ENV:** tutela della biodiversità, riduzione rifiuti, depurazione acque, qualità dell'aria.

**3.LIFE-2025-PLP-URBAN:** adattamento climatico urbano, verde pubblico, mobilità sostenibile.

### Risultati attesi:

- Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e inquinanti;
- Incremento di habitat naturali protetti;
- Nuovi modelli di governance ambientale locale;
- Soluzioni tecniche replicabili in altri territori UE.

### Indicatori:

- % di riduzione emissioni (output ambientali);
- Numero di cittadini/enti coinvolti (outcome sociali);
- Budget speso in azioni "core" (efficienza finanziaria).

## BUDGET E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- Qual è il tasso massimo di cofinanziamento e il contributo massimo previsto?
- Quali spese sono ammissibili o non ammissibili?
- Come garantire la sostenibilità economica del progetto nel tempo (oltre il finanziamento)?

## BUDGET E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

### Cofinanziamento:

- L'UE copre **fino al 90% dei costi eleggibili**; il restante 10% deve essere garantito dal beneficiario o da altri finanziamenti pubblici/privati.

### Spese ammissibili:

- Personale, consulenze tecniche, forniture, viaggi, costi indiretti fino al 7%;
- Non ammissibili: IVA recuperabile, investimenti immobiliari, spese già finanziate da altri fondi UE.

### Sostenibilità economica:

È importante prevedere **piani di follow-up** (es. mantenimento infrastrutture, utilizzo dei risultati da parte di enti pubblici locali, nuove politiche basate sui risultati del progetto).

## TEMPISTICHE E FASI DI CANDIDATURA

Quali sono le principali scadenze della call (apertura, chiusura, valutazione, inizio progetto)?

Quali fasi precedono la presentazione della proposta (concept note, partenariato, accordi)?

Quali strumenti e piattaforme digitali sono necessari per la candidatura?



## TEMPISTICHE E FASI DI CANDIDATURA

### Fasi principali:

1. **Apertura call:** 24 aprile 2025
2. **Scadenza:** 23 settembre 2025 (17:00 CET)
3. **Valutazione:** ottobre–dicembre 2025
4. **Firma del Grant Agreement:** entro marzo 2026
5. **Avvio del progetto:** metà 2026

### Fasi preparatorie:

- Identificazione del bisogno locale e del tema LIFE pertinente;
- Costruzione del partenariato;
- Definizione del concept note e del budget;
- Registrazione sul portale **Funding & Tenders Opportunities**;
- Invio dell'application form completa (Part A + Part B).

## COERENZA STRATEGICA E VALORE AGGIUNTO EUROPEO

In che modo il progetto proposto contribuisce agli obiettivi UE di sostenibilità ambientale e climatica?

Qual è il valore aggiunto europeo (trasferibilità, innovazione, cooperazione transnazionale)?

Come può un ente pubblico trarre beneficio diretto e indiretto dal progetto LIFE?



## COERENZA STRATEGICA E VALORE AGGIUNTO EUROPEO

### Contributo agli obiettivi UE:

- Il progetto deve dimostrare **coerenza con il Green Deal** e con le strategie nazionali/regionali di transizione ecologica.
- Deve contribuire a **ridurre l'impatto ambientale locale** e migliorare le capacità amministrative degli enti coinvolti.

### Valore aggiunto europeo:

- Cooperazione transnazionale o trasferibilità del modello di intervento;
- Innovazione amministrativa o tecnologica;
- Allineamento agli indicatori europei di sostenibilità (es. SDGs 11, 13, 15).

### Benefici per gli enti pubblici:

- Rafforzamento della capacità di progettazione europea;
- Accesso a reti e buone pratiche europee;
- Miglioramento della reputazione e della visibilità istituzionale;
- Opportunità di implementare soluzioni pilota finanziate quasi integralmente dall'UE.